

cominciò a decadere la pratica delle antiche diligenze, per tema che queste fornissero occasione di cercare come e per colpa di chi le cose della provincia sempre cadessero in peggio».

“Tre cose ho provato essere a mal partito: biade, pascoli, moneta: la prima necessaria alla vita, l'altra all'agricoltura, la terza al sicuro vincolo dell'umana società. Or tale essendo la civile amministrazione di que' luoghi, cioè viziosa, e per duro governo, e per la trascuranza de' pubblici interessi, che non avrei io a dire dell' altre materie? Che della profusione del pubblico danaro raccolto nelle provincie? E che della nessuna custodia e dello sperdimento de' pubblici attrezzi? Che de' boschi distrutti per trarne sorgente di villissimo traffico? Degli olii, lasciati navigare alle emule scale del golfo con venale indulgenza, e di mille altre fonti di sordidissimo peculato? . . . Moderna usanza è pur quella, d'aver posto una specie di bailaggio, ad esempio di Costantinopoli, e profondere regali ai comandanti ottomanni, e in danaro e in preziose manifatture; cosa per l'innanzi non solita. Alla ragione, poi, che se ne allega, essere alterate le usanze de' Turchi, nulla risponderò: amo anch'io credere mutati piuttosto i costumi de' barbari che i nostri.,,